



sit in contro la "Totò-finanziaria"

I DIPENDENTI RICEVUTI DA ROMAGNOLI

Palermo 22 marzo 2002

Prot. 02272

Ieri pomeriggio, un migliaio di dipendenti regionali sono scesi in piazza aderendo al sit in, indetto dal Cobas "inkazzati", UGL ed RdB.

Al termine del corteo, svoltosi silenziosamente in segno di lutto per l'omicidio Biagi, (da piazza Don Sturzo a piazza P.pe di Camporeale) una delegazione delle OO.SS. è stata ricevuta dal Commissario dello Stato, al quale sono stati illustrati i motivi legati all'esposto presentato dal Cobas sull'incostituzionalità dell'art. 5 della legge finanziaria regionale, che prevede il "demansionamento" dei dipendenti regionali a tempo indeterminato ed il blocco dei pensionamenti.

Promulgare, infatti, la legge finanziaria con l'art. 5 modificato con un colpo di mano dell'ultimo minuto da parte del governo, significherebbe dare legittimità ad un provvedimento che lede i diritti dei lavoratori e cittadini sanciti dalla Costituzione Italiana. **Cuffaro ha riesumato una norma che, nello Stato, è stata abrogata nel 1998 per palese incostituzionalità.**

Il rappresentante dello Stato, dopo avere ascoltato la delegazione, ha assicurato la massima attenzione verso l'esame complessivo di tutta la legge finanziaria ed, in particolare, sull'art. 5 sottolineando di avere tempo sino a sabato, 23 marzo prossimo, per una eventuale impugnativa.

Nel frattempo si conferma lo sciopero proclamato a partire dal 5 aprile e continua la raccolta delle firme per il ricorso alla Magistratura del Lavoro. Gli "inkazzati", infatti, hanno già raccolto circa 3.800 firme per la richiesta di una pronta applicazione del contratto e l'emissione immediata dei decreti giuridici d'inquadramento per i ricorrenti. Il ricorso che, verrà presentato martedì prossimo 26 marzo, non avrà assolutamente, anche in caso di "non accoglimento", alcuna refluenza economica sui ricorrenti.

www.inkazzati.org